



COMUNE di VERDERIO (LC)

PIANO FINANZIARIO
RELATIVO AL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ in data _____

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Il contenuto del Piano Finanziario**
- 3. Dati economici ed ambientali utilizzati per la redazione del Piano Finanziario**
- 4. Caratteristiche territoriali e socio-economiche del Comune di Verderio**
- 5. Soggetto gestore dei servizi sui rifiuti**
- 6. Sintesi del modello gestionale dei servizi di igiene ambientale**
- 7. Frequenza dei servizi**
- 8. Schema riassuntivo dei soggetti che effettuano i servizi e degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti**
- 9. Controllo dell'Amministrazione comunale**
- 10. Pulizia delle strade, delle piazze e delle aree ad uso pubblico**
- 11. Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati**
- 12. Raccolta dei rifiuti urbani suddivisi per tipologia merceologica (raccolta differenziata)**
- 13. Struttura e modalità di gestione dei Centri comunali di raccolta rifiuti**
- 14. Promozione di campagne di informazione ed educazione ecologica – ambientale sui servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani**
- 15. Analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti**
- 16. Obiettivi di gestione dell'Amministrazione comunale**
- 17. Prospetto economico-finanziario**
- 18. Determinazione del tributo TARI di riferimento**
- 19. Individuazione e ripartizione dei costi del servizio**
- 20. Obiettivi futuri**

1. Premessa.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti), componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 01 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 704, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente Tributo servizio Rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente Tributo Servizi Indivisibili);
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI e TASI sono i seguenti:

“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi

elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI e della TARES, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti o sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso."

2. Il contenuto del Piano Finanziario.

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, il Piano Finanziario, deve individuare:

- a) il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- b) il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- c) l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- 1) il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- 2) i livelli di qualità dei servizi;
- 3) la ricognizione degli impianti esistenti.

Il Piano Finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 49, comma 8, D. Lgs. n. 22/1997; art. 8, D.P.R. n. 158/1999), come conferma anche il comma 651, dell'art. 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

3. Dati economici ed ambientali utilizzati per la redazione del Piano Finanziario.

Il modello gestionale dei servizi, descritto nel presente Piano Finanziario, è quello previsto, dal Comune di Verderio per l'anno 2018.

Per le analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti è stata considerata la produzione di rifiuti dell'anno 2017 (periodo gennaio-ottobre 2017 riproporzionati sull'intero anno);

Per l'elaborazione dei prospetti economico-finanziari, utili alla determinazione della tariffa di riferimento, sono stati presi in considerazione i costi di previsione dell'anno 2018, con riguardo agli stanziamenti di bilancio e all'effettiva previsione del costo del personale dipendente.

Per la determinazione della quota per abitante è stato preso come riferimento il numero degli abitanti al 30.11.2017, pari a 5.629 abitanti, mentre i dati della produzione dei rifiuti sono relativi al periodo gennaio-ottobre 2017 riproporzionati sull'intero anno.

4. Caratteristiche territoriali e socio-economiche del Comune di Verderio.

L'estensione territoriale è di 6,54 chilometri quadrati.

La popolazione al 30.11.2017 è pari a **5.629** abitanti.

Il numero delle utenze al 31.12.2017 sono:

- a) utenze domestiche = 2.353.
- b) utenze non domestiche = 266.

5. Soggetto gestore dei servizi sui rifiuti.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 30.09.2015 è stata approvata la convenzione e il contratto di servizio in base ai quali sono stati affidati, a decorrere dal 01.01.2016, a Silea S.p.A. (partecipata da questo Comune, nei confronti della quale esercita, ai sensi dello Statuto e delle vigenti convenzioni, stipulate ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, il controllo analogo) i seguenti servizi:

- a) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti;
- b) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco trasparente);
- c) raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola);
- d) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile);
- e) spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze;
- f) spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali;

e confermato l'affidamento a Silea S.p.A. dei servizi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti sino al 31.12.2029, come disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento ai servizi sotto riportati:

A) Raccolta differenziata dei rifiuti e servizi attinenti:

- a) raccolta differenziata degli imballaggi in vetro;
- b) raccolta differenziata degli imballaggi in carta e cartone e frazioni di carta e cartone;
- c) raccolta differenziata degli imballaggi in plastica;
- d) raccolta differenziata del legno;
- e) raccolta differenziata degli inerti;
- f) raccolta differenziata dei rottami metallici;

- g) raccolta differenziata delle pile scariche e dei farmaci scaduti;
- h) raccolta differenziata dei rifiuti solidi, liquidi e RAEE domestici;
- i) raccolta differenziata dei rifiuti vegetali.

B) Smaltimento dei rifiuti:

- a) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti;
- b) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco trasparente);
- c) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
- d) smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile);
- e) smaltimento della terra proveniente dallo spazzamento delle strade;
- f) smaltimento dei rifiuti cimiteriali;
- g) smaltimento dei rifiuti originati dalla attività di grigliatura delle acque reflue in impianti di depurazione civili o misti;
- h) smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

C) Raccolta dei rifiuti ed attività di igiene urbana:

- a) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti;
- b) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco trasparente);
- c) raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola);
- d) raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile);
- e) spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze;
- f) spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

6. Sintesi del modello gestionale dei servizi di igiene ambientale.

Servizio	Appalto (A) Gestione Diretta (GD)	Porta a porta	Contenitori stradali	Centri raccolta rifiuti	Frequenza ritiro / effettuazione
Raccolta e trasporto frazione secca (sacco grigio)	(A)	X			1 volta alla settimana
Raccolta e trasporto frazione organica	(A)	X			2 volte alla settimana
Raccolta e trasporto frazione secca recuperabile (sacco viola)	(A)	X			1 volta ogni due settimane
Raccolta e trasporto carta e cartone	(A)	X			1 volta ogni due settimane
Raccolta e trasporto frazione verde	(A)			X	a chiamata
Raccolta e trasporto carta e cartone	(A)			X	a chiamata
Raccolta e trasporto plastica	(A)			X	a chiamata
Raccolta e trasporto vetro	(A)	X		X	porta a porta quindicinale
Raccolta e trasporto rottame ferroso	(A)			X	a chiamata
Raccolta e trasporto ingombranti	(A)			X	a chiamata
Raccolta e trasporto pile	(A)			X	a chiamata
Raccolta e trasporto RAEE	(A)	X			a chiamata
Indumenti usati	(A)		X		a chiamata

Raccolta e trasporto rifiuti inerti	(A)			X	a chiamata
Pulizia manuale strade comunali	(GD)				in base alle necessità
Pulizia meccanizzata strade comunali	(A)				1 volta alla settimana
Accumulatori per auto	(A)			X	a chiamata
Cartucce di Toner	(A)			X	a chiamata
Farmaci e medicinali scaduti	===				a chiamata
Prodotti e sostanze varie e relativi contenitori	(A)			X	a chiamata
Oli, filtri e grassi minerali	(A)			X	a chiamata
Oli e grassi vegetali	(A)			X	a chiamata
Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni	===				a chiamata
Pulizia del mercato cittadino	(GD)				1 volta alla settimana

Ai Centri raccolta rifiuti comunali possono essere conferiti i seguenti materiali:

- a. plastica;
- b. carta e cartone;
- c. vetro / latte / lattine;
- d. ingombranti;
- e. rottame ferroso;
- f. vegetali;
- g. pile e piccole batterie esauste; escluse quelle di auto e moto;
- h. contenitori T/F;
- i. vernici;
- j. cartucce / toner per stampanti / fotocopiatrici;
- k. legno;
- l. olii e grassi vegetali da cucina;
- m. olii e grassi minerali (esclusi olii lubrificanti);
- n. RAEE (piccoli elettrodomestici);
- o. inerti;
- p. lampade e vapori di gas (neon);
- q. accumulatori.

A domicilio, su chiamata, vengono raccolti gratuitamente televisori, frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici, stufe in ferro e in ghisa, cucine a gas, condizionatori, caldaie murali, computer (compreso il video).

7. Frequenza dei servizi.

La frequenza di raccolta è la seguente:

- a) **raccolta frazione residuale - sacco trasparente** : un solo ritiro giornaliero con frequenza di n. 1 volta alla settimana nella giornata di giovedì;
- b) **raccolta frazione secca - sacco viola** : un solo ritiro giornaliero con frequenza di n. 1 volta ogni due settimane nella giornata di lunedì;

- c) raccolta carta e cartone : un solo ritiro giornaliero con frequenza di n 1 volta ogni due settimane nella giornata di lunedì;
- d) **raccolta frazione organica - sacco biodegradabile (mater bi)** : un solo ritiro giornaliero con frequenza di n. 2 volte alla settimana nelle giornate di lunedì e giovedì;
- e) **pulizia del suolo comunale con utilizzo di autospazzatrice e pulizia manuale, trasporto alle sedi di smaltimento di quanto raccolto** : il servizio viene svolto con frequenza settimanale nelle zone del centro abitato e con frequenza mensile nella zona periferica, nella giornata di venerdì;
- f) **ritiro e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti** : il servizio di ritiro e trasporto di due cassoni di mc. 18 circa di proprietà del Comune ubicati presso i Centri di raccolta di via dei Bacilli e di via Leonardo da Vinci - località ex Superiore, con frequenza quindicinale da effettuarsi a chiamata da parte dell'Amministrazione comunale, per un numero stimato di 65 viaggi/anno;
- g) **spurgo pozzetti e/o caditoie stradali e trasporto alle sedi di smaltimento / trattamento** : n. 400 pozzetti e/o caditoie ogni anno;
- h) **attività di informazione e fornitura calendario rifiuti** : stampa annuale di 3.000 copie del calendario rifiuti ed eventuale servizio di distribuzione materiale informativo di educazione ambientale durante lo svolgimento dei servizi stessi.

8. Schema riassuntivo dei soggetti che effettuano i servizi e degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti.

Nella tabella riportata di seguito sono indicati, per ogni singolo servizio:

- il soggetto che effettua la raccolta di ciascuna frazione dei rifiuti;
- gli impianti di smaltimento e recupero con i quali è stato stipulato un contratto.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Impianto di destinazione
Rifiuti indifferenziati residui	SILEA S.p.A. – Termovalorizzatore di Valmadrera (LC)
Rifiuti ingombranti e imballaggi misti	SILEA S.p.A. – Termovalorizzatore di Valmadrera (LC) e altri
Terre di spazzamento delle strade	ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI – Gorle (BG)
Frazione secca differenziata	SERUSO S.p.A. – Verderio (LC)
Vetro	EUROVETRO S.p.A. – Origgio (VA)
Carta	SERUSO S.p.A. – Verderio (LC) e altri
Plastica	SERUSO S.p.A. – Verderio (LC)
Rifiuti pericolosi solidi e liquidi	IL TRASPORTO S.p.A. – Calco (LC).
RAEE	IL TRASPORTO S.p.A. – Calco (LC)
Frazione organica	SILEA S.p.A. – Impianto di compostaggio – Annone (LC) MONTELLO S.p.A. – Impianto di recupero di Montello (BG)
Inerti	VALAGUSSA AMBIENTE S.r.l. – Merate (LC) e altri
Scarti vegetali	SILEA S.p.A. – Impianto di compostaggio – Annone (LC) e altri
Legno	RILEGNO – Impianti vari
Vestiti e indumenti smessi	VESTI SOLIDALE - Società cooperativa sociale Onlus
Rottami metallici	STEMIN S.p.A.: – Comun Nuovo (BG)

La società appaltatrice provvede a trasmettere all'Ufficio Lavori Pubblici i formulari ed i prospetti relativi ai quantitativi di rifiuti trasportati agli impianti di smaltimento o recupero.

9. Controllo dell'Amministrazione comunale.

I controlli sull'operato della ditta detentrica dell'appalto vengono fatti dall'Ufficio Lavori Pubblici, il quale si occupa anche delle statistiche, redazione del MUD, tenuta registro carico e scarico e compilazione formulario.

Per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti sul territorio, i controlli sono fatti dalla gestione associata della Polizia Locale Intercomunale .

10. Pulizia delle strade e delle piazze.

Il servizio viene effettuato sul territorio comunale nelle vie, nelle piazze, nei vicoli, nei viali, sui marciapiedi e più in generale su tutto il suolo pubblico.

10.1 Pulizia meccanizzata strade.

Il servizio di pulizia viene svolto dalla società appaltatrice.

Il servizio di pulizia, spazzamento e lavaggio delle strade ed aree pubbliche, strade ed aree private ad uso pubblico compresi parcheggi viene svolto con frequenza settimanale nelle zone del centro abitato e con frequenza mensile nella zona periferica, nella giornata di venerdì.

Gli interventi di pulizia vengono effettuati secondo gli itinerari stabiliti dall'Amministrazione comunale in accordo con il Gestore.

10.2 Pulizia manuale delle strade, delle piazze, dell'area mercato e delle aree ad uso pubblico, svuotamento cestini porta rifiuti, aree verdi.

Il servizio viene svolto tramite gli operatori ecologici comunali.

11. Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati.

11.1 Frazione secca residuale non recuperabile.

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca non recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le utenze domestiche e non domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le modalità di raccolta previste sono le seguenti:

- a) viene effettuata il giovedì;
- b) viene conferita in sacchi a perdere;
- c) i rifiuti vengono posizionati dall'utenza sul ciglio stradale all'esterno del fabbricato e su area pubblica;
- d) la frazione secca residua viene trasportata giornalmente, a cura dell'impresa incaricata, con propri idonei mezzi, all'impianto finale;
- e) gli addetti alla raccolta appongono, sui sacchi non idonei, appositi adesivi informativi.

11.2 Rifiuti ingombranti.

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti ai Centri comunali di raccolta rifiuti dalle utenze domestiche e utenze non domestiche.

12. Raccolta dei rifiuti urbani suddivisi per tipologia merceologica (raccolta differenziata).

12.1 Frazione organica

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione organica viene svolto, su tutto il territorio, presso le utenze domestiche e non domestiche, due volte alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le modalità di raccolta previste sono le seguenti:

- a) la raccolta viene effettuata il lunedì e il giovedì, in orario mattutino;
- b) viene conferita dalle utenze in sacchi di materiale biodegradabile e posto negli appositi contenitori;
- c) i rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non biodegradabili vengono lasciati sul posto con apposto apposito cartellino sui rifiuti;
- d) i rifiuti raccolti devono essere trasportati giornalmente, a cura dell'impresa incaricata, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

12.2 Frazione secca recuperabile (sacco multileggero - viola).

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le utenze domestiche e non domestiche, una volta ogni due settimane, in alternanza con la raccolta di carta e cartone, secondo le modalità del porta a porta.

Le modalità di raccolta previste sono le seguenti:

- a) viene effettuata il lunedì, in orario mattutino;
- b) viene conferita dalle utenze in sacchi di colore viola trasparente;
- c) i rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non idonei vengono lasciati sul posto con apposto apposito cartellino sui sacchi;
- d) i rifiuti raccolti devono essere trasportati giornalmente, a cura dell'impresa incaricata, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

12.3 Frazione secca recuperabile (carta e cartone).

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le utenze domestiche e non domestiche, una volta ogni due settimane, in alternanza con la raccolta del sacco multileggero - viola, secondo le modalità del porta a porta.

Le modalità di raccolta previste sono le seguenti:

- a) viene effettuata il lunedì, in orario mattutino;
- b) viene conferita dalle utenze con i contenitori gialli di plastica forniti dal Comune;
- c) i rifiuti non conformi o confezionati con contenitori non idonei vengono lasciati sul posto con apposto apposito cartellino;
- d) i rifiuti raccolti devono essere trasportati giornalmente, a cura dell'impresa incaricata, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

12.4 Frazione differenziata porta a porta.

A) Vetro.

Le modalità di raccolta previste sono le seguenti:

- a) viene effettuata con frequenza quindicinale, il martedì, in orario mattutino;
- b) viene conferita dalle utenze in appositi contenitori forniti dal Comune;
- c) il materiale non conforme viene lasciato sul posto con apposto apposito cartellino sul contenitore;
- d) il vetro raccolto deve essere trasportato giornalmente, a cura dell'impresa incaricata, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

12.5 Pile, indumenti e vestiti smessi.

Tramite appositi contenitori dislocati sul territorio vengono raccolti:

- pile;
- indumenti e vestiti smessi.

13. Struttura e modalità di gestione dei Centri comunali di raccolta rifiuti.

Per effetto della fusione degli ex Comuni di Verderio Inferiore e Verderio Superiore in data 04 febbraio 2014, nel territorio comunale di Verderio esistono due Centri comunali di raccolta rifiuti costituiti nel modo seguente:

a) uno è ubicato in via Leonardo da Vinci - località ex Superiore;

b) uno è ubicato in via dei Bacilli,

ed entrambi sono attrezzati e destinati a raccogliere in maniera differenziata, stoccare, trasferire al luogo di smaltimento / recupero o riutilizzo, le diverse frazioni conferite dalle utenze domestiche.

La gestione dei due Centri è stata affidata alla PASO Lavoro Cooperativa Sociale con sede operativa a Paderno d'Adda (LC) e legale a Merate (LC), per il periodo 01.01.2016 – 31.12.2017, che è stata prorogata al 31.03.2017 con determinazione n. 151 del 16.12.2017 in attesa della conclusione della procedura per l'affidamento della gestione a soggetto terzo presso la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecco.

L'accesso ai Centri comunali di raccolta rifiuti è consentito a tutte le utenze domestiche per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto autorizzate.

Al momento è consentito l'accesso alle utenze non domestiche presso il Centro di raccolta rifiuti ubicato in via Leonardo da Vinci per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto autorizzate.

L'apertura della struttura in via Leonardo da Vinci – località ex Superiore è regolamentata al pubblico secondo i seguenti orari:

Martedì	09:00 - 11:00
Giovedì	09:00 - 11:00 (solo aziende)
Giovedì	14.00 – 17.00
Sabato	14:00 - 17:00

mentre l'apertura della struttura in via dei Bacilli è regolamentata al pubblico secondo i seguenti orari:

Lunedì	09.00 - 11.00
Mercoledì	14.00 - 17.00
Sabato	09.00 - 12.00

14. Promozione di campagne di informazione ed educazione ecologica – ambientale sui servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Allo scopo di conseguire un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio e più in generale per sviluppare una diffusa sensibilizzazione ambientale fra i Cittadini, vengono utilizzati come strumenti informativi manifesti e opuscoli.

Allo scopo di promuovere la collaborazione con l'utenza, il Comune promuove opportune campagne per la conoscenza delle modalità di svolgimento dei servizi e la sensibilizzazione dei cittadini attraverso la stampa di opuscoli illustrativi.

Tali attività saranno realizzate nei modi e nelle forme ritenuti più opportuni, eventualmente con la collaborazione del gestore a cui potrà essere chiesto distribuire tale materiale informativo, durante il normale svolgimento dei servizi stessi.

Il Gestore del servizio stampa annualmente circa 3.000 copie del calendario rifiuti che viene distribuito ad ogni utente.

15. Analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti.

Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi

Nella tabella seguente è evidenziata la produzione complessiva dei rifiuti espressa in Kg.
Al fine della previsione, vengono utilizzati i dati pre-consuntivo 2017, relativi al periodo gennaio-ottobre, riproporzionati sull'intero anno; per il calcolo delle quote per abitante, viene considerato il numero degli abitanti al 30.11.2017, pari a **5.629**

RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	486.288
% su totale rifiuti urbani	22,52 %
Kg per abitante / anno	86,39

RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	1.674.017
% su totale rifiuti urbani	77,48 %
Kg per abitante / anno	297,40

Obiettivi di filiera - Raccolta differenziata (RD) per materiale

Si definiscono gli obiettivi della raccolta differenziata complessivi e per materiale:

ACCUMULATORI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	912
Kg per abitante / anno	0,17
% su totale RSU	0,05

BATTERIE E PILE	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	522
Kg per abitante / anno	0,10
% su totale RSU	0,03

CARTA	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	246.936
Kg per abitante / anno	43,87
% su totale RSU	11,44

RIFIUTI CIMITERIALI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	0
Kg per abitante / anno	0
% su totale RSU	0

FARMACI SCADUTI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	776
Kg per abitante / anno	0,14
% su totale RSU	0,04

INERTI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	88.464
Kg per abitante / anno	15,72
% su totale RSU	4,10

INGOMBRANTI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	60.924
Kg per abitante / anno	10,83
% su totale RSU	4,21

LEGNO	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	96.984
Kg per abitante / anno	17,23
% su totale RSU	4,49

OLIO VEGETALE	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	2.040
Kg per abitante / anno	0,37
% su totale RSU	0,10

PLASTICA	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	4.908
Kg per abitante / anno	0,88
% su totale RSU	0,23

RAEE – FREDDO E CLIMA (RAGG. 1)	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	2.388
Kg per abitante / anno	0,43
% su totale RSU	

RAEE – GRANDI BIANCHI (RAGG. 2)	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	8.364
Kg per abitante / anno	1,49
% su totale RSU	0,12

RAEE – TV E MONITOR (RAGG. 3)	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	5.622
Kg per abitante / anno	1
% su totale RSU	0,27

RAEE – PICCOLI ELETTRODOMESTICI (RAGG. 4)	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	9.684
Kg per abitante / anno	1,73
% su totale RSU	0,45

RAEE – SORGENTI LUMINOSE (RAGG. 5)	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	240
Kg per abitante / anno	0,05
% su totale RSU	0,02

ROTTAMI FERROSI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	41.118
Kg per abitante / anno	7,31
% su totale RSU	1,91

FRAZIONE SECCA DIFFERENZIATA	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	134.916
Kg per abitante / anno	23,97
% su totale RSU	6,25

SCHEDE ELETTRONICHE	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	62
Kg per abitante / anno	0,02
% su totale RSU	0,01

SPRAY	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	540
Kg per abitante / anno	0,10
% su totale RSU	0,03

TONER	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	188
Kg per abitante / anno	0,04
% su totale RSU	0,01

FRAZIONE ORGANICA	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	364.260
Kg per abitante / anno	64,72
% su totale RSU	16,87

TERRE SPAZZAMENTO	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	48.048
Kg per abitante / anno	8,54
% su totale RSU	2,23

VETRO	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	208.125
Kg per abitante / anno	36,98
% su totale RSU	9,64

SCARTI VEGETALI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	296.736
Kg per abitante / anno	52,72
% su totale RSU	13,74

VERNICI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	2.952
Kg per abitante / anno	0,53
% su totale RSU	0,14

IMBALLAGGI DI MATERIALI MISTI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	30.408
Kg per abitante / anno	5,41
% su totale RSU	1,41

VESTITI ED INDUMENTI SMESSI	ANNO 2018
Kg/anno raccolti	17.900
Kg per abitante / anno	3,18
% su totale RSU	0,83

16. Obiettivi di gestione dell'Amministrazione comunale.

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 652 della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), il Comune in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga" può commisurare la tariffa del tributo TARI alle quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo di uso, cui i medesimi sono destinati, nonché al costo dello smaltimento.

I dati relativi agli anni 2012 e 2013 si riferiscono alla raccolta differenziata negli ex Comuni di Verderio Inferiore e Verderio Superiore, che ha raggiunto negli anni risultati importanti, mentre i dati dall'anno 2014 si riferiscono al nuovo Comune di Verderio. Per l'anno 2017 vengono utilizzati i dati pre-consuntivo 2017, relativi al periodo gennaio- ottobre, riproporzionati sull'intero anno

RIFIUTI INDIFFERENZIATI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	679.080	685.670	702.950	487.710	523.890	486.288

RIFIUTI DIFFERENZIATI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	1.674.790	1.612.867	1.569.386	1.684.078	1.223.210	1.674.017
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI VERDERIO	71,15%	70,17%	69,06 %	77,54%	70,01%	77,48

17. Prospetto economico-finanziario.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Verderio per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani e l'andamento della produzione dei rifiuti, questa parte viene dedicata all'analisi dei costi di gestione del servizio che

dovranno essere integralmente coperti con i proventi della TARI (art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013 - Legge di stabilità 2014).

RIEPILOGO VOCI DI COSTO DA COPRIRE CON LA TARI

Voci di costo	2017	2018
CRT	59.330,54	32.767,00
CSL	87.143,36	59.793,00
CTS	57.264,41	48.182,00
AC IND	12.300,99	4.798,00
CG IND	216.039,30	145.540,00
CRD	171.566,89	113.682,00
CTR	66.319,75	46.070,00
CG D	237.886,64	159.752,00
CARC	32.173,66	35.000,00
CGG	12.121,05	111.688,00
CCD	3.000,00	3.000,00
CC	47.294,71	149.688,00
CK	14.272,16	24.932,00
Costi totali	515.492,81	479.912,00

COSTI PREVISTI PER	ANNO 2017	ANNO 2018
Costi Operativi di Gestione (CG)	453.925,94	305.292,00
Costi Comuni (CC)	47.294,71	149.688,00
Costi d'Uso del Capitale (CK)	14.272,16	24.932,00
Costo Totale del Servizio (CG+CC+CK)	515.492,81	479.912,00
Investimenti programmati (I)	0,00	0,00
Fabbisogno finanziario totale	515.492,81	479.912,00

18. Determinazione del tributo TARI di riferimento.

Il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, così come è stato costruito nel presente Piano Finanziario, costituisce la base per la determinazione del Tributo comunale.

Una volta determinate le nuove tariffe della TARI andrà aggiunta la quota percentuale da riconoscere alla Provincia pari al 5%.

19. Individuazione e ripartizione dei costi del servizio.

Il D.P.R. n. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. n. 158/1999, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999). Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tabelle 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei Comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei Comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tabelle 3a e 4a, del D.P.R. n. 158 del 1999).

I costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti si rilevano dalla tabella di seguito riportata.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158/1999 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Nella prospettiva di applicazione di "**TARI tributo**" il Piano Finanziario è stato predisposto al lordo dei costi dei servizi previsti per l'anno 2018; gli importi indicati si riferiscono alle previsioni di spesa per l'anno 2018, inviate da Silea S.p.A. con nota prot. 20243 del 21.12.2017 e acquisita al protocollo comunale in data 22.12.2017 al n. 13228, delle condizioni in essere per il servizio di raccolta ed igiene urbana ed ai preventivi inviati per eventuale gestione area ecologica e servizi vari.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. n. 158/1999, sintetizzati nella successiva tabella.

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

- Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL
- Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
- Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS
- Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

- Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD
- Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

- Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC
- Costi Generali di Gestione = CGG
- Costi Comuni Diversi = CCD

Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 59.793,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 32.767,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 48.182,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 4.798,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 113.682,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 46.070,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 35.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 111.688,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 3.000,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 23.617,00	
	Acc Accantonamento	€ 1.315,00	

	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo						€	0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00		
	Voce libera 3	€	0,00					
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00		
	Voce libera 6	€	0,00					
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento								0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n								0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	479.912,00	TF - Totale costi fissi					
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	239.211,00		
			TV - Totale costi variabili					
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	240.701,00		

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

I risultati delle ripartizioni sono rilevabili dall'esame del Piano Finanziario di seguito riportato, dove viene determinata una distribuzione dei costi pari al 73,92 % per le utenze domestiche e al 26,08 % per le utenze non domestiche.

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 354.750,95	% costi fissi utenze domestiche	73,92%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 73,92\%$	€ 176.824,77
		% costi variabili utenze domestiche	73,92%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 73,92\%$	€ 177.926,18
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 125.161,05	% costi fissi utenze non domestiche	26,08%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 26,08\%$	€ 62.386,23
		% costi variabili utenze non domestiche	26,08%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 26,08\%$	€ 62.774,82

Criteri di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. n. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	354.750,95	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	176.824,77
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	177.926,18

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	125.161,05	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	62.386,23
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	62.774,82

Individuazione dei coefficienti "K" per le utenze domestiche e non domestiche.

Il D.P.R. n. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (Comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. n. 158/1999 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2018 si è stabilito di operare una scelta di base che tenesse conto oltre che della quantità dei rifiuti prodotti dai diversi soggetti, anche della situazione macroeconomica generale, cercando di riequilibrare gli eventuali aumenti tariffari, rispetto all'esercizio precedente.

Per raggiungere questi obiettivi si è stabilito di applicare i coefficienti relativi alla parte variabile del tributo, sia per quanto riguarda le utenze domestiche che per le non domestiche, come di seguito illustrato:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Numero utenti <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	60.349,00	0,80	617,00	1,00	0,498318	45,808266
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	71.809,00	0,94	593,00	1,60	0,585523	73,293227
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	59.965,00	1,05	459,00	2,05	0,654042	93,906947
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	49.980,00	1,14	379,00	2,20	0,710103	100,778187
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.300,00	1,23	63,00	2,90	0,766164	132,843974
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.096,00	1,30	25,00	3,40	0,809766	155,748107
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-riduz non trovata	70,00	0,80	0,00	1,00	0,498318	45,808266
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-riduz non trovata	92,00	0,94	0,00	1,60	0,585523	73,293227
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-riduz non trovata	54,00	0,80	0,00	1,00	0,498318	45,808266
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-riduz non trovata	27,00	0,94	0,00	1,60	0,585523	73,293227
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-riduz non trovata	18,00	1,14	0,00	2,20	0,710103	100,778187
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-riduz non trovata	16,00	1,05	0,00	2,05	0,654042	93,906947
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- u3-ABITAZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO	7.895,00	0,64	58,00	0,80	0,398654	36,646613
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI- ABITAZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO	13.210,00	0,75	71,00	1,28	0,468418	58,634581
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- ABITAZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO	5.763,00	0,84	35,00	1,64	0,523233	75,125557

1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI- ABITAZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO	6.600,00	0,91	34,00	1,76	0,568082	80,622549
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI- ABITAZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO	961,00	0,98	4,00	2,32	0,612931	106,275179
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI- ABITAZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.025,00	1,04	4,00	2,72	0,647813	124,598486
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- ABITAZIONE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO	292,00	0,32	1,00	0,40	0,199327	18,323306
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- Soggetti stabilmente ricoverati in strutture	351,00	0,80	4,00	1,00	0,498318	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- Immobili allacciati a disposizione	1.056,00	0,80	13,00	1,00	0,498318	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI- Immobili allacciati a disposizione	828,00	0,94	11,00	1,60	0,585523	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- Immobili allacciati a disposizione	883,00	1,05	8,00	2,05	0,654042	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI- Immobili allacciati a disposizione	113,00	1,14	2,00	2,20	0,710103	0,000000
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-u3-Immobili allacciati a disposizione	130,00	1,23	2,00	2,90	0,766164	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- Distanza dal punto di raccolta > 30	168,00	0,42	1,00	0,82	0,261616	37,562778
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- u3-Immobili vuoti e senza utenze	90,00	0,80	1,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI- Immobili vuoti e senza utenze	66,00	0,94	2,00	1,60	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI- Immobili vuoti e senza utenze	89,00	1,14	1,00	2,20	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- Locali non tassabili	30,00	0,80	0,00	1,00	0,000000	0,000000

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2.1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2.708,00	0,40	3,28	0,358889	0,415975
2.3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	5.954,00	0,60	4,90	0,538334	0,621426
2.4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	207,00	0,88	7,21	0,789557	0,914384
2.6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	262,00	0,51	4,22	0,457584	0,535187
2.8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	375,00	1,08	8,88	0,969002	1,126176
2.11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.097,00	1,52	12,45	1,363780	1,578930
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	265,00	0,61	5,03	0,547306	0,637913
2.13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	905,00	1,41	11,55	1,265086	1,464790
2.14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	294,00	1,80	14,78	1,615003	1,874425
2.15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	2.134,00	0,83	6,81	0,744696	0,863655
2.17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE	383,00	1,48	12,12	1,327891	1,537079
2.18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA.	974,00	1,03	8,48	0,924141	1,075448
2.19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	709,00	1,41	11,55	1,265086	1,464790
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	25.505,00	0,92	6,53	0,825446	0,828145
2.21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	7.361,00	1,09	6,91	0,977974	0,876338
2.22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE,PUB	1.272,00	7,57	45,67	6,791987	5,791948
2.24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	788,00	6,29	45,67	5,643540	5,791948
2.25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	375,00	2,76	22,67	2,476339	2,875048
2.26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	180,00	2,61	21,40	2,341755	2,713984
2.27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	169,00	7,17	58,76	6,433098	7,452044

2.11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI - Accessorio	37,00	1,52	12,45	1,363780	0,000000
2.11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI - Locali non tassabili	255,00	1,52	12,45	0,000000	0,000000
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE - Locali non tassabili	3.440,00	0,92	6,53	0,000000	0,000000
2.19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO-Avvio a recupero	293,00	1,41	10,97	1,265086	1,391551
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Avvio a recupero	950,00	0,92	5,87	0,825446	0,745331
2.3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA-Avvio a recupero	5.963,00	0,60	4,16	0,538334	0,528212
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Avvio a recupero	1.032,00	0,92	5,55	0,825446	0,703924

20. Obiettivi futuri.

Oltre che ad essere un obbligo di legge, con la raccolta differenziata è possibile trasformare un problema (il rifiuto) in una risorsa. Il riciclo dei rifiuti permette la riduzione del consumo di materie prime, dell'uso dei termovalorizzatori e delle discariche, a tutela della salute di tutti e preservando l'ambiente per le generazioni future. Prima ancora di fare la raccolta differenziata per riciclare sarebbe meglio limitare la produzione di rifiuti, in particolare intervenendo a livello di produzione industriale degli imballaggi.

A livello comunale gli obiettivi per i prossimi anni sono l'ampliamento delle raccolte differenziate, in particolare cercando di limitare le tipologie di rifiuti indifferenziati (sacco trasparente e ingombranti) ampliando di conseguenza le raccolte differenziate.

Nel corso dell'anno 2018 verrà attivata la raccolta separata, porta a porta, della carta / cartone, con frequenza quindicinale; conseguentemente anche la raccolta del sacco viola (o sacco multileggero) verrà fatta con frequenza quindicinale nelle settimane ove non viene fatta la raccolta della carta / cartone.